MARTEDI' 14 MAGGIO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 108 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze ecc L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 10, oltre L. 20. Compartecip. al lutto L. 47; ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento antecipato.
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 12 - Tel. 9.59

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1000 - Semestre L. 520 - Trimestre L. 280
Estero: Annuo L. 1500 - Semestre L. 770 - Trimestre L. 400

Direz. Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

NOTIZIE MIGLIORI CI PERVENGONO DA PARIGI

La Russia sarebbe ora disposta a lasciare all'Italia le colonie pre-fasciste in amministrazione fiduciaria

Ma il problema cruciale di Trieste e dell'Istria non accenna ad avviarsi ad una soluzione di giustizia per il popolo italiano

PARIGI, 13 maggio.

(Reuter) Riunitisi questa sera in seduta non ufficiale nel gabinetto di Bidault, i quattro ministri degli Esteri si sono trovati nuovamente di fronte agli insoluti problemi di Trieste e delle riparazioni italiane. Tuttavia, a differenza delle sedute precedenti, nessuno negli ambienti della Conferenza avrebbe potuto predire oggi, prima che i ministri si riunissero, ciò che essi avrebbero discusso. Sembra infatti che i sostituti dei ministri e gli esperti non presentino più giornalmente le proposte da porre in discussione e che i ministri scelgano da sè fra le questioni più urgenti gli argomenti da discutere.

La situazione all'apertura della riunione odierna può essere riassunta come segue: il ministro americano Byrnes ha ripetutamente cercato di persuadere i suoi colleghi a fissare la data per la convocazione della Conferenza generale della pace. Ciò significa in pratica che egli ha cercato di persuadere i russi a partecipare alla Conferenza anche se le questioni più importanti non saranno state risolte dai ministri degli Esteri. Il ministro sovietico Molotov si oppone ancora a questa proposta e sostiene che per poter convocare la Conferenza della pace è essenziale che venga raggiunto un accordo sui seguenti punti che egli considera fondamentali: 1) le riparazioni italiane (l'Unione Sovietica ha chiesto cento milioni di dollari per sè e 200 milioni di dollari per la Jugoslavia e la Grecia); 2) l'accoglimento della richiesta jugoslava per Trieste; 3) la designazione di un porto del Mediterraneo destinato a funzionare quale base per la navigazione mercantile post-bellica.

Si ritiene che circa la questione delle colonie italiane l'opinione americana sia che, se non sarà possibile raggiungere un compromesso, essa debba essere per il momento archiviata.

E' certo che Bidault farà pressione ad un certo punto perchè vengano esaminati i problemi relativi al futuro della Germania. E' noto infatti che, oltre alle discussioni tecniche svolte tra gli esperti di economia industriale francesi e britannici sulla questione della Ruhr e della Renania, si sono già avute su tali problemi delle conversazioni private tra Bevin Bidault e Byrnes.

Circa i problemi di minore importanza relativi al trattato di pace con l'Italia gli ultimi sviluppi sono i seguenti: 1) La Commissione quadripartita incaricata di condurre una inchiesta sui desiderati della popolazione della zona di frontiera franco-italiana della val Roja ha sottoposto una relazione ai ministri. Da tale relazione — a quanto si afferma — risulta che la popolazione di Briga è in maggior parte favorevole alla Francia mentre quella di Tenda è in leggera maggioranza favorevole all'Italia; nel complesso però si rileva che gli abitanti della zona sono fortemente nazionalisti e si preoccupano soprattutto di ottenere la libertà di movimento della valle e la libertà di commercio sia con la Francia che con l'Italia. Si apprende inoltre che la relazione raccomanda che, indipendentemente dalle sovranità sulla zona si tenga conto dell'assegnazione delle stazioni idroelettriche dalle quali l'Italia dipende per il funzionamento di importanti linee ferroviarie.

2) Anche la relazione degli esperti navali sull'assegnazione di navi della Marina da guerra italiana è stata completata ma si sostiene che gli esperti stessi non abbiano raggiunto un accordo completo.

3) Circa la questione dei trattati bilaterali di anteguerra vi sono ancora delle profonde divergenze fra le vedute sovietiche e quelle britanniche. Il punto di vista sovietico è che le grandi Potenze possono vietare che tali trattati siano nuovamente in vigore anche se ciò fosse desiderato dal paese alleato interessato, i britannici ritengono invece che tutti i paesi alleati che avevano dei trattati con l'Italia prima della guerra abbiano diritto a dire se vogliono rinnovarli o meno.

Si ritiene che la Russia desideri di stabilire il principio di veto in tale questione per non creare un precedente in base al quale gli Alleati occidentali possano chiedere il rinnovo dei trattati prebellici stipulati con i paesi che si trovano ora nella sfera di influenza sovietica come la Bulgaria, la Romania e l'Ungheria. Un'analoga riluttanza a creare un precedente vi è da parte degli Alleati occidentali circa la smilitarizzazione delle zone italiane di frontiera con la Francia. I russi infatti ne trarrebbero un nuovo spunto per esigere la smilitarizzazione della zona di frontiera italo-jugoslava, ciò che significherebbe in definitiva il ritiro delle truppe alleate dalla Venezia Giulia.

Impressioni romane

ROMA, 13 maggio.

A proposito delle ultime notizie da Parigi per quanto riguarda la sistemazione delle nostre colonie e delle riparazioni che dovranno essere addebitate all'Italia negli ambienti competenti si fa rilevare che la questione coloniale che il memorandum italiano sulle colonie aveva già preso in considerazione gli elementi che sono scaturiti nelle ultime discussioni al palazzo del Lussemburgo « L'Italia cioè aveva già proposto che la zona di Tobruk e della Marmarica vera e propria venissero immesse sotto un regolamento internazionale speciale. Veniva considerato che questa era la unica zona di qualche importanza strategica e che al tempo stesso potesse interessare i senussi per la presenza dei loro luoghi santi. Per contro però veniva fatto rilevare che l'altopiano cirenaico, scarsamente abitato dagli indigeni e già valorizzato dal lavoro italiano, fosse l'unica zona in Cirenaica ove possono trovare collocamento i coloni italiani e non sarebbe perciò giusto che l'Italia dovesse esserne privata.

Sulla questione coloniale — secondo quanto risulta negli ambienti competenti — Molotov, abbandonando le sue richieste sulla Tripolitania, ha proposto che tutte e quattro le colonie italiane prefasciste vengano affidate all'Italia in amministrazione fiduciaria. Anche Bevin aderendo alla proposta russa sulla Tripolitania, si è riservato di manifestare i suo parere sull'Eritrea e sulla Somalia chiedendo per l'Inghilterra il mandato sulla Cirenaica che avrebbe per la Gran Bretagna, non solo grande valore strategico, ma anche il mantenimento di un impegno assunto con i senussi.

Allo stato attuale delle cose dipenderà soltanto dalla Gran Bretagna la possibilità che il Governo italiano possa veder raccolta la sua proposta di conservare l'amministrazione fiduciaria sui territori coloniali prefascisti.

Per quanto riguarda le riparazioni nessuna conferma sarebbe ancora pervenuta a palazzo Chigi. Ciò nonostante le indiscrezioni degli ambienti diplomatici del Lussemburgo non sono certo servite a tranquillizzare l'opinione pubblica italiana per quanto esse siano migliori delle precedenti richieste fatte dalla Russia nei giorni scorsi.

La probabile soluzione della questione coloniale e di quella riguardante le riparazioni secondo le ultime edizioni del Lussemburgo, farebbero supporre che una più equa comprensione sui problemi italiani si stia facendo strada in previsione del trattato di pace. E' sintomatico, secondo quanto viene rilevato negli ambienti diplomatici italiani, che tali inattese migliori notizie appaiano ora dopo il viaggio di De Gasperi a Parigi: se esse indicassero nuove prospettive di accordo non si potrebbe non metterle in relazione con gli sforzi compiuti dal Presidente a Parigi ove per la prima volta egli ha potuto esporre ampiamente e di persona in lunghi colloqui con i quattro ministri degli Esteri tutti i nostri punti di vista. Negli ambienti diplomatici italiani tuttavia, non si perde di vista che il problema basilare di Trieste e dell'Istria non sembra sia stato ancora avviato a quella soluzione di giustizia che è reclamata dal popolo italiano e che del resto come è noto, coincide con il rapporto conclusivo della Commissione d'inchiesta alleata.

Un attentato a Umberto II?

Romita smentisce

ROMA, 13 maggio.

(Ansa) - Il Ministero dell'Interno comunica: « E' completamente destituita da qualsiasi fondamento la notizia apparsa su un quotidiano della sera relativa al complotto organizzato per attentare alla vita del Re Umberto. Con l'occasione si avverte che per l'avvenire saranno adottati severi provvedimenti a carico dei responsabili della divulgazione di notizie del genere che siano tendenziose e false ».

Ieri mattina re Umberto ha ricevuto al Quirinale il gen. Morgan comandante supremo alleato che si è recato a fargli visita di omaggio. Il colloquio, improntato a viva cordialità, è durato vario tempo.

Oggi poco dopo mezzogiorno — informa l'Ansa — re Umberto ha ricevuto al Quirinale il Nunzio Apostolico mons. Borgoncini Duca, decano del Corpo diplomatico. Il prelato è stato ricevuto con gli onori dovuti al suo grado. Il colloquio, improntato a viva cordialità, è durato circa tre quarti d'ora.

Rinvio del processo Graziani

ROMA, 13 maggio.

Oggi il Presidente della prima Sezione speciale della Corte d'Assise ha deciso il rinvio del processo Graziani dato il ritardo frapposto alla traduzione dell'ex maresciallo dal recluso-rio di Procida al carcere di Regina Coeli. Il processo potrà essere fissato nuovamente per l'udienza del prossimo giugno.

Il giornalista Paolo Zappa è comparso in giudizio

TORINO, 13 maggio.

Si è iniziato stamane dinanzi alla Corte straordinaria di Assise, il processo contro Paolo Zappa, noto scrittore giornalista che durante il periodo nazi-fascista fu direttore amministrativo del giornale La Stampa di Torino, imputato di collaborazione politica.

Domani probabilmente Consiglio dei Ministri

Amnistia e liste dell'Ovra saranno all'ordine del giorno

ROMA, 13 maggio.

Il Presidente del Consiglio al suo rientro a Roma fisserà la data di convocazione del prossimo Consiglio dei Ministri.

Secondo quanto apprende l'Ansa, la riunione avrebbe luogo mercoledì prossimo e nel corso di essa verrebbe esaminato il provvedimento di amnistia promosso dal sovrano nonchè la pubblicazione delle liste dell'Ovra.

Ad un redattore dell'Ansa il ministro degli Interni Romita ha dichiarato che la pubblicazione delle liste non è avvenuta in quanto in essa figurano dei nomi di persone che non possono essere considerate agenti dell'Ovra in quanto non hanno svolto attività in seno a tale organizzazione. Romita ha aggiunto che dietro segnalazione avuta ha esaminato la posizione di sette casi ed ha dovuto riconoscere che in tutti e sette non vi erano gli elementi necessari per considerarli passibili di figurare nella lista degli agenti dell'Ovra. Pertanto egli ha deciso di rimettere la questione all'esame del Consiglio dei Ministri.

Radiomessaggio del Papa al santuario di Fatima

CITTA' DEL VATICANO, 13 maggio.

Alle 12.30 il Papa ha letto dalla sua biblioteca privata il radio messaggio al santuario di Fatima. Il radio messaggio, di carattere prevalentemente religioso, ha ricordato tutti i benefici che la Madonna ha elargito al Portogallo ultimo dei quali di averlo preservato dalla « più funesta guerra che la storia ha visto ». Il Santo Padre concludeva il suo radio messaggio con la benedizione apostolica che impartiva su tutto il Portogallo, Popolo, Governo e Capo dello stato.

Il Consiglio nazionale del P. L. I. si riunirà giovedì

ROMA, 13 maggio.

Giovedì 16 maggio alle ore 9.30 si riunirà nei locali del teatro ricreativo della Banca d'Italia il Consiglio nazionale del Partito liberale italiano. Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti: 1) Dimissioni della giunta esecutiva ed elezioni della nuova giunta; 2) organizzazione del partito; 3) varie.

I primi giorni d'esilio di Vittorio Emanuele in Egitto

Un lungo colloquio con re Faruk

ALESSANDRIA, 13 maggio.

(Reuter) - L'incrociatore « Duca degli Abruzzi » è entrato nel porto di Alessandria poco prima delle 10 (ora locale) di ieri mattina.

Il «Duca degli Abruzzi», che era scortato da un incrociatore americano, ha gettato l'ancora proprio di fronte al palazzo di Re Faruk a Ras El Tin su cui sventolava la bandiera egiziana. Gli ex sovrani sono scesi a terra a bordo di un motoscafo e quindi hanno raggiunto in macchina il palazzo Antoniades a Ramles. Una grande folla si era raccolta lungo la strada al passaggio dell'automobile nera che portava gli ex sovrani. Vittorio Emanuele è stato ricevuto dal Governatore di Alessandria e dal capo della Polizia. A nessun giornalista è stato permesso di avvicinare l'ex re.

Re Faruk d'Egitto si è incontrato ieri con Vittorio Emanuele a palazzo Antoniades dove gli ex sovrani hanno fissato la loro residenza.

Faruk e Vittorio Emanuele hanno avuto una lunga ed amichevole conversazione. Quello di ieri non è stato il loro primo incontro poichè già nel 1937, quando viveva ancora re Faud, Vittorio Emanuele si recò in Egitto in visita di stato.

Re Faruk è giunto ad Alessandria con un treno speciale. Tra le altre personalità che si sono recate a visitare l'ex sovrano, vi è il principe Mohammed Ali, presunto erede al trono di Egitto, e l'imperatrice Fawzia di Persia, sorella di re Faruk.

Vittorio Emanuele non riceverà alcun corrispondente di stampa nè farà apparizioni in pubblico. Non è permesso ad alcuno l'accesso ai giardini del palazzo al quale sono stati posti di guardia numerosi agenti di polizia. Solo coloro che sono forniti di uno speciale permesso scritto del gran ciambellano di re Faruk possono entrare nel recinto del palazzo. Tali precauzioni sono state prese perchè sembra che inciti italiani residenti in Alessandria siano desiderosi di vedere il loro ex sovrano.

Negli ambienti bene informati non si ritiene che la cordiale accoglienza fatta da Re Faruk all'ex monarca abbia un significato politico; si ritiene invece che il sovrano egiziano voglia così ricambiare la vecchia cordiale amicizia a casa Savoia, anche in ricordo del fatto che allorchè il Khedive Ismail fu esiliato, re Umberto I mise a sua disposizione un palazzo in Italia.

Vittorio Emanuele si è recato questa mattina al palazzo Montaza per ringraziare re Faruk dell'accoglienza riservatagli e dell'ospitalità offerta a lui e all'ex regina.

L'ex sovrano ha quindi visitato in auto la città mentre la consorte si recava a fare acquisti in alcuni negozi accompagnata dalla dama di compagnia della regina Farida d'Egitto. Finora nessun italiano o straniero ha apposto la sua firma sull'albo dei visitatori di palazzo Antoniades che è stato però firmato da numerosi funzionari di palazzo.

Prima di lasciare l'Italia Vittorio Emanuele ha diramato al Presidente del Consiglio una lettera autografa con la quale ha fatto donazione allo Stato italiano della propria collezione numismatica. Si tratta della nota raccolta di monete italiane costituita da Vittorio Emanuele in lungo volgere di anni e che abbraccia il periodo che va dalla caduta dell'impero romano ai nostri giorni.

La collezione — apprende l'Ansa — comprende l'intera monetazione di tutti gli stati italiani incluse le dominazioni straniere in Italia e tutti i domini italiani fuori d'Italia, quanto cioè Vittorio Emanuele aveva illustrato nel «Corpus nummorum italicour», l'opera che ha raggiunto il 20.o volume.

Prima dell'occupazione nemica, la collezione si componeva di centoquattromila pezzi. Come è noto i tedeschi la manomisero asportando soprattutto i pezzi d'oro. Può quindi calcolarsi che essa ora si compone di un centinaio di migliaia di pezzi per un valore materiale che potrà aggirarsi sugli ottanta o cento milioni.

Nessun Paese al mondo ha la collezione completa delle proprie monete come questa.

La situazione alimentare

Potremo arrivare alla saldatura senza diminuire la razione pane

BERGAMO, 13 maggio.

Durante un comizio elettorale il commissario per l'alimentazione dr Mentasti ha fatto alcune dichiarazioni sulla questione alimentare del Paese dicendo fra l'altro che il punto cruciale della situazione alimentare può ritenersi superato e che si potrà arrivare alla saldatura con il nuovo raccolto mantenendo inalterata l'attuale razione di pane.

A proposito della crisi industriale il dott Mentasti ha detto di ritenere che ci si stia avviando lentamente ma decisamente ad una ripresa, ripresa che sarà facilitata dall'afflusso delle importazioni e da quello delle ordinazioni dall'estero oltre che dalla riforma amministrativa dello Stato e della burocrazia che deve essere modernizzata nella sua struttura funzionale.

Le truppe di Tito si muovono

VENEZIA, 13 maggio.

E' segnalato tra Aidussina e Vipacco un notevole movimento di truppe jugoslave le quali si dirigono verso la linea Morgan. Frattanto il presidio militare jugoslavo di Idria si è trasferito in direzione di Aidussina.

Nella funzione dell'ONU

dovrà essere riposta la fiducia che i diversi Stati non abbiano più a lottare l'un contro l'altro

EASBOURNE, 13 maggio.

(Reuter) - Sir Hartley Shawcross procuratore generale britannico in un discorso tenuto ieri a Easbourne ha detto tra l'altro: « Alcuni interpretano i recenti avvenimenti verificatisi al Consiglio di sicurezza a New York come un indizio del fatto che l'Unione Sovietica uscirà dall'O.N.U. In nessuna dichiarazione fatta da portavoci sovietici vi sono elementi che autorizzino a trarre questa conclusione. I capi sovietici sanno troppo bene che in questo modo rischierebbero di unire il mondo intero contro di loro. Il questo è proprio ciò che essi e quali siasi persona dotata di senso comune non desiderano.

« Nonostante la lotta in comune che abbiamo condotto durante la guerra — ha proseguito l'oratore — esiste tra noi una grave barriera di sospetti. Noi abbiamo offerto alla russia un trattato di amicizia della durata di 50 anni e tutto il nostro passato dimostra che siamo soliti a tener fede ai trattati che concludiamo. Non c'è alcun nostro interesse che ci possa portare ad un conflitto con la Russia sovietica come non esistono interessi sovietici che possano portare la Russia ad un conflitto con noi. Le nostre vie coincidono e noi siamo pronti a collaborare in ogni momento con la Russia sovietica. Abbiamo sperato e speriamo ancora che questa sia anche la sua politica.

« Mi rifiuto — egli ha continuato — di essere pessimista per ciò che riguarda l'avvenire delle relazioni anglo-sovietiche. Se lo fossi dispererei anche del futuro del mondo. Ma io credo che il popolo sovietico desideri quanto il popolo inglese di venire ad una intesa e ad una stretta collaborazione. La via per realizzare questa intesa è quella della discussione franca e libera. Poniamo tutta la nostra fiducia nello sviluppo di una organizzazione internazionale in cui i diversi Stati non abbiano più da lottare l'uno contro l'altro per segreti militari, basi navali, materie prime o qualsiasi altra questione. Questa è la funzione dell'O.N.U. Noi siamo pronti a dare la nostra collaborazione perchè le basi navali vengano internazionalizzate, perchè le materie prime di cui il mondo dispone siano a disposizione di tutto il mondo e a collaborare nello sviluppo e nel controllo delle grandi scoperte della scienza. Ma anche gli altri debbono dare la loro collaborazione. In qualche caso le decisioni dell'O.N.U. potranno essere favorevoli alla politica inglese. In qualche altro caso saranno forse contrarie. Ma noi dobbiamo sempre accettarle nei termini della carta nell'un caso e nell'altro e se nella assemblea dell'O.N.U. ci accadrà qualche volta di essere in minoranza non ne usciremo ma accetteremo la dichiarazione della maggioranza e la eseguiremo fedelmente come la carta prescrive. Nessuna questione di prestigio nazionale impedirà che noi si attui in pieno la carta della organizzazione mondiale.

Basi anglo - americane nel Pacifico e nell'Atlantico

LONDRA, 13 maggio.

(Reuter) Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che il Governo britannico ritiene che sia possibile raggiungere un accordo con il Governo americano per l'uso comune di basi navali nel Pacifico indipendentemente da una decisione sulla sovranità delle isole.

Le isole in questione comprendono circa 30 piccoli atolli di cui i più importanti sono quelli di Canton e Christmas.

E' stato ufficialmente confermato questa mattina che la questione è stata discussa a Parigi personalmente da Ernest Bevin e James Byrnes.

Lo stesso portavoce ha confermato che sono in corso negoziati fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti da una parte e il Portogallo dall'altra relativi alle basi navali ed aeree nelle Azzorre. Negli ambienti ufficiali di Londra si dichiara che tali negoziati riguardano la liquidazione degli impegni assunti dagli anglo-americani sull'uso delle basi delle Azzorre durante la guerra. Tuttavia negli ambienti bene informati si afferma che Gran Bretagna e Stati Uniti chiedono di poter continuare a servirsi di alcune delle basi in questione.

Il cuore di ricambio ci farà più buoni

MOSCA, 13 maggio.

Il chirurgo sivietico prof. N. Sinisyn è riuscito a trapiantare un cuore vivente da un animale ad un altro e prevede che un giorno sarà possibile trapiantare interi organi, gruppi muscolari ed articolari e persino intere membra in corpi umani feriti o malati.

Il professore è ora riuscito a creare conigli, gatti e cani a due cuori, innestando un secondo cuore sulla circolazione del cuore originale. Questi animali a due cuori vivono e si comportano in modo perfettamente normale.

Il generale Esposito condannato a 30 anni di reclusione

TRIESTE, 13 maggio.

Dopo una lunga permanenza in Camera di Consiglio, la Corte d'Assise straordinaria ha pronunciato ieri l'altro sera la sentenza nel processo dei generali. Sono stati condannati: il generale Esposito a 30 anni; il generale d'Aquino a 12 anni e il colonnello d'Amore a 15 anni. Tutti gli altri imputati sono stati assolti. Parte con la formula dubitativa e parte con la formula piena.

Hoover è tornato a Washington

Occorrono 3 milioni e 600 mila tonnellate di grano per la saldatura - E' in programma una visita anche ai paesi del sud-America

WASHINGTON, 12 maggio.

(Reuter) Herbert Hoover, presidente del Comitato di emergenza per la carestia, è giunto a Washington ieri. Per una singolare coincidenza il suo aereo è atterrato al « National airport » quasi contemporaneamente a quello che trasportava Herbert Morrison. Sia Hoover che Morrison conferiranno probabilmente domani con Truman.

Hoover è tornato a Washington dopo aver visitato 22 Paesi d'Europa e d'Asia minacciati dalla carestia e ha dichiarato nella sua relazione al Presidente Truman che, in base ai dati da lui raccolti, saranno necessari altri 3 milioni e 600 mila tonnellate di grano per la saldatura con il prossimo raccolto ed ha affermato che l'attuale crisi alimentare cesserà probabilmente verso i primi di settembre.

E' stato reso noto che Hoover ha accettato l'invito di Truman di visitare il sud America in veste di ambasciatore personale del Presidente per sollecitare aiuti intesi a risolvere la crisi alimentare.

Alla tomba di Clemenceau

De Gaulle è riapparso in pubblico ma non ha parlato di politica

PARIGI, 13 maggio.

(Reuter) - Il gen. De Gaulle ha fatto ieri la prima apparizione in pubblico dal gennaio scorso quando si dimise dalla carica di Primo Ministro per ritirarsi a vita privata a Marly, nei pressi di Parigi, partecipando alla semplice cerimonia svoltasi alla tomba di Clemenceau in occasione delle celebrazioni della vittoria, cerimonia che ha avuto luogo nella residenza di campagna della famiglia Clemenceau a una sessantina di chilometri a sud-est di Nantes. Erano presenti numerosi amici personali del generale, suoi ex collaboratori e il settantaduenne figlio del «Tigre», Michel Clemenceau.

De Gaulle è giunto in automobile da Parigi accompagnato soltanto dagli agenti che di solito guardano la sua residenza di Marly. Prima della cerimonia il generale ha fatto colazione con Michel Clemenceau.

De Gaulle ha deluso coloro che si attendevano da lui delle dichiarazioni politiche. Nel breve discorso pronunciato dinanzi alla tomba egli si è limitato a dimostrare il pericolo che potrebbe derivare da una lotta interna ed a fare appello all'unità nazionale.

Gouin celebra a Parigi l'anniversario della vittoria

PARIGI, 13 maggio.

Il Presidente del Governo francese Félix Gouin parlando nel corso di un'austera cerimonia in celebrazione della vittoria ha avuto parole di ammirazione e di elogio per il Generale De Gaulle. « E' motivo di legittimo orgoglio per noi — ha detto Gouin — l'aver udito dalle profondità dell'abisso in cui eravamo caduti in seguito all'intrigo e al tradimento l'eco della rivolta del popolo francese nell'immortale proclama del generale De Gaulle del 18 giugno 1940. In questo giorno memorabile rendiamo omaggio all'uomo che sorresse la Nazione francese e a cui noi dobbiamo il fervore di sacrificio, la devozione appassionata e la fiamma di eroismi che ci ha portati alla vittoria ».

« La vittoria delle armi — egli ha proseguito — sarà una luminosa ma fallace illusione se non sarà seguita da una pace veramente umana quale l'hanno desiderata i puri eroi che hanno lasciato la vita nella lotta ». è nulla da dire nel presente stadio

LE COMPETIZIONI SPORTIVE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Ciclismo

LUGO - A Coppi il giro di Romagna - Su un percorso di 286 km. si è svolto il giro ciclistico della Romagna. Ha meritatamente vinto Coppi che ha battuto in volata Ortelli mentre De Stefani giungeva terzo a venti secondi. La corsa è stata movimentata sin dalla partenza con una fuga di Landi che è durata parecchi chilometri. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Coppi Fausto della « Bianchi » in ore 8.29' alla media di km. 33,700; 2 Ortelli ad una macchina; 3. De Stefani a 20"; 4. Servadei a 1 minuto e 55"; 5 Crippa a 9' e 20"

Atletica leggera

ROMA - Scarsi risultati nella riunione romana. - Allo stadio delle terme si è svolta l'annunciata riunione atletica. La manifestazione ha registrato mediocri risultati tecnici per il forte vento che ha danneggiato gli atleti in gara. Ecco i vincitori delle varie prove: Corsa ostacoli metri 110: 1. Marani Giorgio (Esperia Asteria) in 16' 7/10; Lancio del disco: 1. Castagnetti Ruggero (Fiamme gialle) metri 38,49; Salto triplo: 1 De Orchi Vittorio (Capitolino) metri 13,13; Lancio del peso: 1. Castagnetti Ruggero (Fiamme gialle) m. 12,42; Corsa piana metri 10.000: 1. Marconi Osvaldo in 33' 7" 3/10; Corsa piana metri 100: 1. Di Giulio-Maria Giorgio (Esperia Asteria) in 11' 4/10; Salto in alto: 1. Tavallini Gianni (Esperia Asteria) metri 1,65; Corsa piana metri 400: 1. Siddi Antonio (Torres Sassari) in 50" 4/10; Corsa piana metri 1500: 1. Fornasari (Esperia Asteria) in 4' 23" 6/10.

Calcio

TORINO - Juventus Livorno 5-1 - La Juventus dopo un primo tempo slegato ed inconcludente terminato 1-1 ha dominato largamente nella ripresa. Dopo 8 minuti di gioco Baccis, approfittando di un errore della difesa juventina segna per il Livorno. Al 33' Sentimenti III pareggia per gli zebroni. Nel secondo tempo: Conti al 7' fa registrare il secondo goal a favore della squadra Segnano poi: Borel al 18', Rava su un calcio di punizione al 25' e infine al 35' Coscia.

NAPOLI - Torino Napoli 2-0 (2-0). - La partita svoltasi allo stadio della Liberazione al Vomero fra i campioni d'Italia e gli azzurri del Napoli si è chiusa a favore del granata. Il risultato non rispecchia l'andamento della partita che avrebbe meritato un pareggio. Il Torino attacca subito ma urta contro la tenace difesa azzurra e solo al 22' per merito di Gabetto segna il suo primo punto. I granata continuano ad attaccare e al 28' è ancora Gabetto che segna il secondo ed ultimo punto per la sua squadra. Il Napoli reagisce energicamente mettendo più volte in pericolo la rete di Bacigalupo e al 38' Busani segna un punto che viene però annullato. Nel secondo tempo il Napoli continua ad impostare azioni su azioni obbligando Bacigalupo ad esibirsi in difficilissime parate e domina fino alla fine senza però riuscire a concludere. Oltre 20.000 spettatori. Qualche incidente a fine partita.

MILANO - Milan - Roma 2 a 0 (1 a 0). - Pubblico inferiore al previsto alla partita di calcio tra il Milan e la Roma. I giallorossi romani hanno svolto un gioco privo di tecnica subendo quasi sempre la supremazia milanese. Il migliore tra essi è stato il portiere Francalancia. Al 22' del primo tempo si ha la prima rete: Puricelli passa ad Annovazzi che dal limite mette in rete. Nella ripresa la Roma da l'impressione di volersi riprendere ma già al 7' il Milan sta per raddoppiare il punteggio a causa di un'uscita fuori tempo di Francalancia. Interviene però Brunella che salva in angolo. Al 16' il secondo punto del Milan: l'azione parte da Bonomi e dopo una serie di passaggi che impegnano quasi tutta la prima linea la palla perviene a Puricelli che passa ad Annovazzi il quale non ha difficoltà a battere per la seconda volta il portiere romanista.

BARI - Internazionale-Bari 2 a 1 (0-1). - Nei primi minuti la Bari ha messo in difficoltà l'avversario ed al 10' è riuscita ad andare in vantaggio con un lungo tiro di Capocasale. Al 16' la Bari aveva Carlin infortunato e doveva operare dei rimpasti. Il primo tempo si chiudeva in vantaggio della Bari per 1 a 0. Nella ripresa al 13' l'Internazionale otteneva il pareggio per merito di Muci su un passaggio di Fabri; al 25' si aveva il goal decisivo ad opera di Penzo che tutto solo dinanzi a Costagliola non aveva difficoltà a mettere in rete. Spettatori 25 mila.

BERGAMO - Atalanta - Lugano 3 a 1 (1 0). - L'Atalanta e il Lugano hanno fornito in competizione amichevole una gara discretamente interessante che ha visto due fasi distinte: la prima che è stata di marca luganese pur chiudendosi in vantaggio per i bergamaschi, mentre nella seconda parte dell'incontro l'Atalanta ha marcato una netta superiorità che si è concretata attraverso altre due segnature mentre il lugano salvava l'onore. La serie delle reti bergamasche è stata iniziata al 43' da Boffi; nella ripresa ha segnato Molines al 25' e al 36'. Per la Lugano ha segnato Bernasconi.

PALERMO - Palermo-Triestina 3-2 (1.2). - Calorose manifestazioni hanno salutato allo stadio di Palermo la squadra calcistica della Triestina. Mentre l'altoparlante diffondeva le note dell'inno del Piave le squadre di Trieste e di Palermo si sono scambiate gagliardetti e fiori. Subito dopo si è iniziato l'incontro. Il primo tempo ha veduto la Triestina chiudere in vantaggio per 2 a 1. Ma nella ripresa il Palermo ha raggiunto riuscendo a terminare vittorioso l'incontro per 3 a 2.

"Per una repubblica democratica del popolo,,

Il discorso di Pellegrini al "Garibaldi,,

Giacomo Pellegrini, della Direzione Centrale del P.C.I., candidato friulano alla Costituente ha parlato domenica mattina alle 10.30 al cinema Garibaldi sul tema: « Per una repubblica democratica del popolo ». L'oratore ha iniziato il suo discorso denunciando i tentativi di sabotaggio operati dalle forze reazionarie del paese affinchè le libere elezioni del due giugno non possano aver luogo in clima di legalità e di ordine. Di fronte a tali manovre il popolo deve prendere chiara posizione ponendo nettamente i propri problemi che possono riassumersi in quattro punti essenziali.

I quattro problemi principali da risolversi con la Costituente

Essi sono: attività di politica interna, attività di politica estera, ricostruzione economico-morale dell'intero paese, risoluzione dei gravi e complessi problemi attualmente alla ribalta della vita nazionale, durante i dieci mesi di durata della Costituente.

Avendo così fissato l'ossatura del proprio discorso, Giacomo Pellegrini ha iniziato lo svolgimento dettagliato dei singoli argomenti. Affermando che la formulazione delle nuove leggi deve poggiare su saldi criteri realistici, l'oratore ha auspicato che ogni problema trovi la sua soluzione in un clima di libertà e democrazia, in una repubblica democratica parlamentare dei lavoratori italiani, di cui il popolo si senta realmente parte integrante. Trattando quindi più specificatamente del carattere che assumerà la nuova costituzione repubblicana dello Stato, Giacomo Pellegrini ha affermato che la nuova repubblica democratica parlamentare dovrà dare la massima possibilità allo Stato di esercitare l'ordine e la legalità onde permettere la resurrezione morale e materiale del nostro popolo «-E' con ciò evidente — ha proseguito l'oratore — che noi vogliamo una repubblica fortemente assisa su di una costituzione alla cui elaborazione deve partecipare in forma legale il popolo lavoratore, il cui principio fondamentale sia quello di sancire i diritti del lavoro, una Costituente la quale dia ai lavoratori la certezza di poter in ogni momento partecipare alle gioie ed ai dolori della vita nazionale di cui essi sono parte necessaria ed integrante. Noi vogliamo una costituzione che leghi il principio del diritto al lavoro ai più ampi diritti della vita sociale: nel campo della scuola, dell'insegnamento, delle assicurazioni sociali, dell'impedimento della disoccupazione. Noi vogliamo una costituzione in cui siano definiti i nuovi concetti della proprietà privata, un principio che pur difendendo ampiamente il concetto della proprietà individuale non permetta che essa possa essere utilizzata contro gli interessi della nazione. I suoi obiettivi devono trovare forma di realizzazione nel quadro generale del benessere del popolo nell'interesse di tutto il nostro paese ». L'oratore ha continuato affermando che i comunisti desiderano una costituzione che abbia fra i suoi principi, il principio dell'autonomia, che non sia però rottura al patto che lega le une alle altre tutte le regioni italiane, che non sia rottura del principio di unità nazionale condizione fondamentale per l'esistenza ed il progresso d'Italia. Trattando quindi delle altre riforme di carattere nazionale che la nuova costituzione dovrà sancire Giacomo Pellegrini ha accennato al concetto di una Magistratura elettiva, unitamente alle istituzioni giudiziarie, le quali abbiano un carattere profondamente differente da quello attuale affinchè esse non possano essere utilizzate, come in tempo fascista con i « Tribunali Speciali », in senso contrario agli interessi popolari.

Affermando che in tutto ciò non vi è la benchè minima ombra di « sovvertimenti sociali » l'oratore ha detto che solo in questo modo si riuscirà a creare una nuova vita nazionale in cui non vi sarà più posto per la reazione ed in cui verranno spalancate le vie al progresso.

La politica estera

Trattando a questo punto dei problemi di politica estera che il nuovo Governo dovrà affrontare, l'oratore ha polemizzato con gli avversari i quali affermano che i comunisti cercano di legare l'Italia alla politica sovietica. « Ciò è falso — ha dichiarato Pellegrini — poichè non corrisponde alla nostra volontà ed alla nostra azione ».

Anche nei gravi ed importanti problemi di politica estera, sarà il popolo a dare la sua opinione e ad agire in senso politico. « Se l'Italia non ha in discussione oggi il suo onore, ciò si deve alla grande lotta che il partito comunista ha sempre condotto contro gli autori della nostra disfatta. Tutto ciò deve essere proiettato in campo internazionale affinchè tutto il mondo sappia che l'Italia di oggi non è quella del fascismo ma quella della democrazia in cammino.

« Fanno male i comunisti degli altri paesi i quali non tengono conto di questa realtà. Essi, affermando le responsabilità del fascismo, confondono l'Italia fascista di ieri con quella democratica di oggi. E' dovere dei democratici di tutto il mondo di aiutarci con la comprensione a raggiungere gli obiettivi che la democrazia italiana si propone di perseguire, concorrendo a difendere i buoni diritti dell'Italia ovunque questi si presentano. Non è però possibile difendere nel mondo l'Italia antifascista se in Italia esistono ancora le forze del nazionalismo, del fascismo e dell'imperialismo.

Sempre sul medesimo argomento l'oratore ha più innanzi detto che non è con l'asservimento della nostra politica ad una prospettiva di guerra antisovietica che l'Italia potrà veder sanzionati i suoi diritti e riconosciute le sue esigenze. Trattando specificatamente del problema giuliano, l'oratore ha detto che i comunisti affermano e sostengono la piena italianità della città di Trieste che deve essere riconosciuta all'Italia ed ha dichiarato essere false le asserzioni che nella politica del partito comunista vi siano elementi probanti il contrario. Questo diritto italiano all'integrità delle proprie frontiere deve essere apertamente sostenuto anche contro le rivendicazioni austriache e francesi. Trattando delle riparazioni richieste all'Italia, Giacomo Pellegrini ha affermato che i mille miliardi già pagati dal nostro Paese agli

Cronaca provinciale

PORDENONE

La campagna elettorale

Il comizio demo-cristiano

Anche domenica mattina, per l'ormai consueto comizio settimanale in preparazione alle elezioni politiche, il «Verdi» era affollatissimo. Tra i convenuti, le autorità e le rappresentanze dei vari partiti e delle associazioni locali. Un grande stemma crociato della Democrazia Cristiana, con al centro il motto «Libertas», dominava lo sfondo del palcoscenico. Il Segretario della Sezione pordenonese della D. C., dr. Gustavo Monzini, ha preso per primo la parola sul tema annunciato: «La pace vera». Confutate le nefaste teorie nazionalistiche e di razza, propugnatrici della forza e della violenza, l'oratore ha affermato che a base della vita dei popoli deve rimanere il diritto naturale che trae le sue origini da Dio. Ancora ad un anno dalla fine della terribile guerra, i rapporti tra i popoli e della stessa O.N.U. si basano sulla forza mentre tanto necessario sarebbe, per avviarsi sulla via della vera pacificazione universale che ogni popolo trovasse un giusto riconoscimento dei suoi diritti. L'Italia in modo particolare risente di questa situazione e vede contese le sue naturali frontiere. In questo disorientamento di spiriti, qualche voce si leva nel mondo a segnalare il pericolo, e l'oratore ha auspicato che sia possibile trovare una soluzione che riconoscendo i giusti diritti di ogni popolo senza che nessuno sia sacrificato per un altro. Solo con ciò sarà possibile giungere ad una pace indivisibile, la marcia del progresso porterà civiltà e benessere e con l'aiuto di Dio tutti i popoli si sentiranno fratelli.

Cessati gli applausi che hanno coronato la chiusa del discorso, ha preso la parola il prof. Carron (Vico) sul tema: «La Democrazia Cristiana e la Costituente». Fatta una breve premessa sull'importanza fondamentale della Costituente e sul come la Democrazia Cristiana intenda le libertà democratiche perchè non sia possibile ricadere nella dittatura di un solo partito, l'oratore ha confutato le false concezioni che molti hanno sul cattolici in genere ed ha spiegato perchè nel problema istituzionale la Democrazia Cristiana sia per la repubblica. Ma — ha detto il prof. Carron — la Costituente repubblicana da dare alla Patria non dovrà essere del tipo russo, dove il popolo non ha tutte le libertà, o americano che è liberalismo capitalistico, ma una Costituzione che tragga i fondamenti dalle nostre tradizioni che sono profondamente cristiane per la quale non abbiamo bisogno di teorie straniere dato che nel regime repubblicano abbiamo noi stessi un grande precursore in Giuseppe Mazzini. Essa dovrà riconoscere le fondamentali libertà di religione, di morale, di politica e di economia. Su questa strada, l'Italia dovrà rinascere trovando nel contempo il giusto riconoscimento dei suoi diritti ai confini naturali per i quali i partigiani ed i popolo hanno combattuto si sono sacrificati: se si auspica di giungere ad una comunità di popolo, non si può togliere ad alcuno quello che giustamente gli spetta perchè altrimenti significherebbe gettare le basi per nuove catastrofi. A questa rivendicazione della Patia, ha concluso l'oratore, devono cooperare tutti i partiti perchè non possa disorgere dalle sue rovine e cooperare all'avvento di un mondo migliore. Spesse volte interrotto da ovazioni di consenso, il prof. Carron è stato al termine vivamente applaudito. Non essendosi presentato nessuno per il contraddittorio, il comizio ha avuto termine.

Generose offerte alla Sezione Reduci

Sono pervenute alla Sezione Reduci le seguenti offerte pro assistenza ai reduci: L. 4000 Ceramica Galvani in occasione del 1. maggio, 1000 Banca Cattolica del Veneto, 1000 Sezione U. M. I., 1000 maestra Angela Cameo nell'anniversario della sua liberazione.

La bandiera del «S. Marco» è stata salvata da un marinaio pordenonese

Quando sopraggiunse l'armistizio dell'8 settembre 1943, il Reggimento «S. Marco» si trovava di stanza a Tolone. Nel disorientamento generale che accompagnò la tragedia delle nostre forze armate, il pordenonese Angelo Sartor di Marco, appartenente ad una famiglia di Roraigrande e che era marinaio furiere nel predetto reggimento, riusciva a salvare dalla rapina tedesca il glorioso vessillo del Corpo, recandoselo seco nascosto tra le vesti, nella prigionia che lo portò in Olanda. Qui lo affidò ad una famiglia italiana del luogo nel settembre dell'anno successivo quando per le vicende della guerra, sarebbe stato per il Sartor ancor più difficile tenerlo seco. In questi giorni il glorioso drappo è stato restituito al nostro Governo ed il Ministro della Marina e l'Ammiraglio Comandante Marittimo dell'alto Adriatico hanno fatto pervenire al marinaio Sartor il meritato riconoscimento.

PRATA di Pordenone

Pagamento anticipo bozzoli

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone avverte che è stato disposto il pagamento di un secondo, anticipo sui bozzoli della campagna 1945, in ragione di L. 100 per kg. a fresco di reale e L. 80 per kg. a fresco di scarto. Gli agricoltori che hanno conferito i bozzoli alla Filanda Centazzo, dovranno presentarsi, muniti della bolletta di consegna in loro mani, alla Cassa di Risparmio di Pordenone entro la settimana in corso.

PASIANO di Pordenone

Secondo anticipo bozzoli agli agricoltori

Gli agricoltori che hanno conferito i bozzoli della campagna 1945 all'Essiccatoio di Pasiano, sono invitati a presentarsi alla Banca Popolare Cooperativa di Pasiano entro la settimana in corso, muniti della bolletta di consegna in loro mani, per ritirare il secondo antecipo sui bozzoli in ragione di L. 100 per kg. a fresco reale e di L. 80 per kg a fresco di scarto.

CODROIPO

Congresso comunale del Fronte della Gioventù

Al teatro Verdi si è svolto domenica 12 c. m. il II. Congresso comunale del F.d.G. al quale ha presenziato il Segretario provinciale Aldo Castiglione, rappresentante della gioventù friulana al Comitato Nazionale di Milano.

Il congresso è aperto dal presidente Pier Arrigo Cozzi che fa una relazione sull'attività svolta dal febbraio scorso ad oggi, esortando giovani ad una più fattiva collaborazione, presentando proposte organizzative, denunciando errori e manchevolezze ed invitando i giovani alla libera discussione perchè il congresso sia fecondo di idee, apportatore di sani concetti, chiarificatore della posizione e delle funzioni del Fronte per la formazione di una vera coscienza della gioventù italiana. Presenta quindi le sue dimissioni.

Prende la parola Ottavio Sambuco che fa la relazione finanziaria e dichiara di non essere disposto ad accettare le dimissioni del responsabile e di associare ad esse le sue qualora in tale decisione si dimostri irrevocabile.

Sulla scuola, sugli scopi del fronte, sulle sue funzioni educative e sul corso di aereomodellismo, parla quindi, vivamente applaudito con competenza e passione Fioravante Rizzi che alla fine invita il responsabile a desistere dal suo proposito. Sui beni dell'ex gil si intrattiene Castiglione che spiega la posizione assunta dal Fronte per la tutela dei diritti della gioventù e l'opera da esso svolta per la risoluzione di questo problema, in accordo con tutte le organizzazioni giovanili d'Italia, auspicando un immediato intervento governativo in favore delle aspirazioni e dei desideri dei giovani stessi.

Dopo la discussione sulle proposte presentate e sulle richieste dei rappresentanti di alcune sottosezioni, l'assemblea dichiarandosi contraria alle dimissioni del responsabile chiede la votazione del Comitato direttivo con scheda segreta. Il Comitato, con funzioni esecutive, risulta così formato: Pier Arrigo Cozzi voti 72; Ottavio Sambuco 65, Raniero Glavedoni 34, con l'aggiunta di Fioravante Rizzi addetto alla cultura e Iginio Sambuco addetto allo sport.

I componenti il vecchio Comitato costituiscono invece un consiglio con funzione di controllo e di opposizione. Alle ore 11 il congresso ha termine.

Burocrazia

E' passato più di un mese dalle elezioni amministrative e il Consiglio comunale, la Giunta e il Sindaco non hanno ancora potuto insediarsi perchè manca l'approvazione della Prefettura di Udine. Questo fatto determina un non lieve ritardo nella soluzione dei problemi riguardanti il nostro Comune che richiedono invece un pronto ed energico intervento.

Sacile

Socialismo e Costituente nella serena e ispirata parola di Felice Feruglio

Il Direttore di «Libertà» ha parlato domenica al Teatro Zancanaro alla presenza di un pubblico imponente che ha ascoltato con estrema attenzione la serena ed appassionata esposizione ed ha sottolineato i punti salienti con fervidi applausi, coronando la fine del discorso con una lunga manifestazione di simpatia e di consenso.

L'oratore è stato presentato dall'avv. Tullio Camilotti del Partito Comunista.

Egli ha iniziato il suo dire con un accenno al fatto nuovo che è venuto a turbare la fervida atmosfera di preparazione i comizi elettorali del 2 Giugno: l'abdicazione di Vittorio Emanuele «Il Re è scappato ancora una volta» — ha esclamato l'oratore; e di qui ha preso la spunto per una rapida scorsa attraverso l'agitato periodo che precedette la marcia su Roma e l'avvento del fascismo. La violenza elevata a sistema, la progressiva intossicazione di determinati gruppi popolari, la sopraffazione, il disprezzo di ogni legge e della morale, crearono l'ambiente ideale all'affermazione di quel movimento che si fondava quasi esclusivamente sui suoi aderenti e che si appoggiava soprattutto ai gruppi capitalistici e conservatori. Quando nell'ottobre del 1922 le bande mercenarie giunsero alle porte di Roma il Re non era certo circondato da ministri filofascisti. Facta, Bonomi, Gasparotto additarono al sovrano la via per stroncare le velleità del fascismo. Vittorio Emanuele rispose chiamando a Roma il capo di quell'accozzaglia di facinorosi per affidargli l'incarico di comporre il nuovo governo. Fu il primo atto di una serie lunghissima di atti d'arbitrio, di manomissione delle leggi, di imposizioni e di violenza che tolsero al popolo italiano anche la parvenza della libertà e resero la costituzione una carta praticamente priva di qualsiasi contenuto. Il Re, fascista egli stesso, tutto accettò, tutto sottoscrisse, anche ciò che di più umiliante poteva essere imposto alla dinastia: la convalida della successione da parte del gran consiglio del fascismo. Fu lui che firmò la guerra africana, lui che accettò quella dell'Albania, lui che collaborò al più vergognoso gesto che la storia italiana ricordi: il colpo di pugnale alla schiena della Francia ormai in ginocchio. Per tutte queste ragioni la monarchia ha ormai sottoscritto la propria condanna, condanna che il popolo italiano sancirà solennemente il 2 giugno con il referendum.

Successivamente l'oratore è passato ad illustrare i capisaldi programmatici del socialismo, soffermandosi particolarmente sui rapporti con la religione. «Il socialismo — egli ha detto — si fonda sul concetto evangelico che dura da 2000 anni: ama il prossimo tuo come te stesso, principio fondamentale del cristianesimo che è al tempo stesso il fondamentale principio del socialismo». L'organizzazione commerciale, industriale ed economica della vita sociale deve essere imposta sull'interesse di tutti e non sull'interesse individuale, perchè l'individualismo danneggia la collettività. Nel mondo non ci possono essere due morali, ma una sola, perchè se ci fossero due morali non esisterebbe più morale. Programma del socialismo è pertanto la difesa della libertà intesa nel senso che non siano commessi atti di violenza contro coloro che professano fedi diverse. Il socialismo è qualche cosa di distinto dalla religione e due cose che sono distinte non possono danneggiarsi tra di loro. Egli è pertanto l'accusa che il socialismo avversi la religione: esso afferma la libertà di credere e la libertà di praticare per ciascuno secondo coscienza; e la libertà deve essere il cardine della vita futura che instaurerà la solidarietà fra i popoli.

A questo punto l'oratore si rivolge alle donne, ricordando loro che il voto è non soltanto un diritto, ma un dovere. Le donne devono votare soprattutto per impedire che la nazione venga ancora una volta trascinata verso la guerra, perchè la guerra non risolve alcun problema sociale, ma ne accende innumerevoli altri che finiscono per bruciare sulle rovine della Patria. Per noi socialisti la grandezza della patria non consiste nell'allargamento dei confini e nella conquista di nuovi territori a danno di altri popoli; per noi socialisti patria non significa nazionalismo, fonte perpetua di guerra e di stragi, di odi e di sangue. Per noi socialisti la patria è quella comunità di intenti, di opere, di lavoro, di arte, di scienza, in una parola quella civiltà che rende grande un popolo.

La parola serena, chiara, elevata, assolutamente scevra di acredine verso persone o correnti ha suscitato una lunga, calorosissima ovazione. Aperto il contraddittorio, nessuno ha preso la parola. L'oratore ha quindi ringraziato il pubblico per l'applauso tributatogli e per l'attenzione con la quale ha seguito la conferenza ed ha auspicato che dalle elezioni della Costituente sorga un'Italia veramente democratica, unita e concorde nello sforzo verso la ricostruzione e la rinascita.

Mentre il pubblico stava per sfollare, si è avanzato a parlare l'avv. Tullio Camilotti, il quale ha rimproverato il corrispondente da Sacile di «Libertà» di non essere sereno e veritiero nelle cronache dei comizi, avendo scritto sul giornale del giorno 12 corrente che l'avv. Tullio Camilotti aveva sostenuto il contraddittorio nel comizio di venerdì scorso. Il corrispondente incriminato è quindi salito sul palcoscenico per ristabilire la verità dei fatti e per riaffermare la giustezza di quanto sul giornale era stato stampato. A conferma invitiamo i lettori a prendere visione della cronaca del comizio sul Gazzettino dello stesso giorno 12. Non riteniamo opportuno entrare ulteriormente in polemica con l'oratore comunista. Chiediamo scusa a Felice Feruglio se la serenità dell'ambiente creata dalla sua elevata parola è stata inopinatamente turbata da un incidente che ha tutto il carattere di una bega personale senza alcuna importanza.

La visita del Vescovo

S. E. mons. Zaffonato, Vescovo di Vittorio Veneto, è arrivato a Sacile domenica mattina poco prima delle sette, accolto da una grande folla di fedeli acclamanti. Il Presule ha subito celebrato la Messa presso la grotta dell'Immacolata di Lourdes nel Convitto delle Suore di Maria Bambina, distribuendo poi la Comunione ad un gran numero di signorine convenute anche da tutti i paesi contermini.

Nella mattinata S. E. ha parlato agli uomini cattolici, ai laureati ed intellettuali della città appositamente invitati, ai giovani e durante le varie Messe, a tutta la popolazione.

Nel pomeriggio si è recato a visitare le parrocchie di S. Giovanni del Tempio e di Cavolano, dopo di aver ancora una volta parlato al popolo durante le funzioni vespertine. Nella serata egli ha fatto ritorno a Vittorio Veneto.

Case popolari

E' giunta al Municipio la comunicazione che il competente Ministero ha deliberato anche per Sacile la costruzione di un lotto di case popolari per un complesso di 30 vani. L'area necessaria al fabbricati dovrà essere fornita dal Comune, mentre la spesa di costruzione sarà sostenuta interamente dallo Stato.

E' questa una buona notizia per i lavoratori, ai quali sarà finalmente offerta una abitazione sana, confortevole dignitosa, tanto più che a Sacile il problema degli alloggi, a causa dei molti bombardamenti che hanno completamente distrutto un gran numero di case, è tuttora di una preoccupante gravità.

CANEVA di SACILE

Manifestazione di disoccupati

Venerdì mattina, portatesi dalle varie frazioni, si sono radunati nel piazzale del Municipio alcune centinaia di operai disoccupati del Comune per riferire alle Autorità i loro impellenti bisogni, perchè prendino quei dovuti provvedimenti che valgano a modificare le loro precarie situazioni.

Una loro rappresentanza ha chiesto di essere ricevuta dal sindaco, al quale ha esposto la desiderata dei compagni, per la maggior parte reduci dalla prigionia e dall'internamento che, dal giorno del loro rientro in Patria non hanno guadagnato un soldo e che non chiedono altro che un onesto dignitoso lavoro.

Il sindaco ha risposto, assicurando che darà tutta la sua opera, intervenendo presso gli industriali ed i proprietari terrieri del luogo, perchè quanto è stato fatto in certi comuni vicini trovi anche da noi pratica attuazione.

Fermamente convinti che le autorità comunali riescano ad ottenere quanto rientra nelle legittime aspirazioni della gran massa lavoratrice, invitiamo questa a mantenersi calma e disciplinata.

Nel C.R.A.L.

Con l'intervento del sindaco, del pro sindaco e di un gran numero di soci, ebbe luogo giovedì sera nella Casa del Popolo la riunione dell'assemblea del neo Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori. L'ordine del giorno contemplava tra l'altro l'elezione del nuovo Consiglio d'amministrazione, il quale mediante votazione segreta risultava così composto: presidente Guido Manfè; vice presidente Eugenio Zampol — consiglieri: Placido Manfè, Giuseppe Poletto, Stefano Chiaradiè, Bruno Rigo e Amadio Rosetta.

Chiusa la votazione sono stati discussi importanti problemi, dei quali ci auguriamo la pronta attuazione, tra i quali il ripristino della biblioteca, del buffet e il restauro della Casa.

Al sig. Manfè, sempre instancabile, e a tutti i suoi collaboratori, i migliori rallegramenti e l'augurio più fervido di ben riuscire nella non troppo facile impresa.

L'estrazione dei premi della lotteria

Il C.R.A.L. avvisa che sono ancora depositati alla Segretria il secondo e quarto premio della Lotteria di domenica scorsa, corrispondenti rispettivamente ai numeri 2902 e 550. I rimanenti premi vennero vinti: il primo da Eldo Zat di Caneva; il terzo da Enrico Chiaradia di Stevenà; il quinto da Ruggero Del Fabbro di Caneva.

CRONACA DI UDINE

Il Governo ha stabilito la costruzione immediata di 60 alloggi per operai

Si ha notizia che il Ministero dei Lavori Pubblici ha stabilito la costruzione d'urgenza, nel Comune di Udine, di 60 alloggi per operai. Ogni alloggio sarà composto di quattro ambienti e sarà costruito a spese dello Stato.

Il Genio Civile di Udine è stato incaricato di procedere subito al collocamento dei lavori ed il Comune di Udine è tenuto a concedere l'area necessaria per la costruzione di detti alloggi.

L'Amministrazione Comunale si è subito occupata del problema, che risolverebbe parzialmente la penuria degli alloggi per le classi meno abbienti e avrebbe anche fissato la località ove dovrebbero essere costruite le nuove case.

Le autorità cittadine ci hanno informati che per quanto riguarda il luogo di costruzione i casi sono due: o sono case modeste nel loro aspetto ed allora verrebbero costruite sull'area che il Municipio metterebbe a disposizione alla periferia della città, vicino a Scuole, asili, acquedotto e a tutti gli altri servizi di interesse pubblico o, nel secondo caso, trattandosi di case di un certo buon aspetto architettonico, verrebbe destinato per questo tipo di costruzioni uno dei comparti del nuovo piano di ricostruzione della zona sinistrata sud-orientale della nostra città.

Veniamo pure informati che l'Amministrazione Comunale ha chiesto al Provveditore regionale alle Opere pubbliche di Venezia il tipo della costruzione appunto per poter procedere subito alla attuazione del progetto.

All'Assise speciale L'inizio del processo Todisco-Perissutti

Si è iniziato stamane alla Corte d'Assise Speciale (Presidente dott. Caputi; P. M. dottor Bina) il processo a carico di Pietro e Paolo Todisco di Leonardo, ventiseienni, da San Giorgio di Nogaro e di Eliodoro Perissutti di Antonio di 39 anni da Conegliano, accusati il primo: di avere a S. Giorgio di Nogaro, nel dicembre del 1945 collaborando con il comandante della SS di Palmanova tenente Borsatti, fatto arrestare gli appartenenti al C.V.L. Amos Schiff e Giovanni Cargnello, affinchè dessero informazioni su altri trenta patrioti, dodici dei quali venivano successivamente arrestati.

Il secondo, di avere a San Giorgio, nel maggio del 1944, preordinato la resistenza contro alcuni partigiani che si erano recati presso una ditta in esecuzione di un ordine del proprio comandante e di avere, anche appartenendo a formazioni militari in qualità di comandante di un distaccamento della milizia fascista, catturato due militari alleati e di avere fatto arrestare la figlia di un patriota dopo avergli fatto prelevare un vitello, di avere inoltre, nel giugno del 1945 tentato di indurre il patriota Schiff Amos a recedere dalla denuncia sporta contro il proprio fratello Paolo.

Il terzo, infine, di avere collaborato con il Borsatti, unitamente al Todisco Paolo e simulando di appartenere a formazioni partigiane, informandolo dei posti ove si trovava nascosto del carburante per automezzi.

Di fronte a tale capo di imputazione i tre accusati si sono ieri difesi affermando in sostanza di essere stati raggirati dal Borsatti stesso che si presentò a loro come emissario di una formazione partigiana in cerca di carburante. Il Perissutti avrebbe abboccato all'amo e, facendo conoscere il Borsatti al Paolo Todisco e ad altre persone addentro nel movimento della resistenza, avrebbe provocato i guai di cui oggi i tre sono chiamati a rispondere. Il Todisco Pietro ha negato la faziosità del suo comportamento asserendo di aver adempiuto nelle file fasciste, solamente a mansioni di vigilanza per il rispetto delle disposizioni sull'oscuramento e sul coprifuoco.

Tutta la giornata è trascorsa nel l'esame dei numerosi testimoni, in gran parte a favore; ed il laborioso processo troverà stamane la sua conclusione nella requisitoria del Procuratore Generale, nelle arringhe degli avvocati e nella sentenza che verrà emessa dalla Corte nel pomeriggio.

Difensori: avv.ti Centazzo, Pitassi e Pettoello.

LO SCIOPERO DEGLI STATALI

Benefici di massima concessi dopo il colloquio di ieri con il rappresentante alleato

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

Ieri nel Palazzo del Governo Militare Alleato ha avuto luogo con l'intervento di S. E. il Governatore della Provincia Col. Bright, di S. E. Braine, Consigliere finanziario presso l'Ambasciata britannica a Roma di S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. Vittadini e del dr. Zamparo, direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro, un convegno per risolvere la vertenza circa le rivendicazioni avanzate dai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Erano presenti: per la Camera Confederale del Lavoro i Segretari dr. Gualtiero Driussi, sig. Alessandro Galli e sig. Primo Romanutti il prof. Mario Fortuna, segretario dell'Unione provinciale dipendenti statali ed una rappresentanza di impiegati statali, parastatali ed enti pubblici nelle persone dei sigg.: rag Franco Giola, rag. Alessandro Marinelli, dr. Renato Toscni, geom. Dante Barbui, rag. Nicolò Zichichi e Ricciotti Mazzocco.

All'inizio della riunione S. E. Bright, si è compiaciuto con i presenti per l'avvenuta ripresa del lavoro ed ha sottolineato la comprensione e la simpatia del Governo Militare Alleato.

Quindi, sotto la direzione di S. E. Braine, essendosi il Governatore ritirato per accudire ad altre incombenze relative alla sua alta carica, si è svolta in una atmosfera di benevolenza e di fiducia una esauriente discussione sulle particolari condizioni di disagio di questa Provincia, discussione che ha portato all'accoglimento in via di massima dei seguenti benefici economici:

1) estensione alla Provincia di Udine dell'indennità di disagiata residenza, quale zona colpita dai bombardamenti a far tempo dall'ottobre 1945 con l'aggiunta una volta tanto di una mensilità dello stipendio in vigore al 30 settembre 1945;

2) concessione in via straordinaria dell'indennità di missione a tutti i pubblici impiegati nella misura corrisposta a coloro che vengono trasferiti in questa provincia, a far tempo dal 1. gennaio 1946 e sino ad un mese dopo la restituzione della Provincia al Governo Italiano;

3) speciali provvidenze a favore dei pensionati.

Il tutto indipendentemente da ogni eventuale provvedimento di carattere generale del Governo Italiano.

Nel dare atto di quanto sopra, la Camera Confederale del Lavoro conferma la convocazione dell'assemblea generale per venerdì prossimo alle ore 18 nella Palestra N. 2 di via dell'Ospedale.

Lo spirito di solidarietà che i dipendenti statali e parastatali hanno dimostrato nel corso dell'agitazione e lo spirito di disciplina che hanno dimostrato all'atto della ripresa del lavoro vanno segnalati perchè pensiamo che ritornino a tutto onore della classe. I risultati ottenuti hanno, se non risolto i problemi economici degli impiegati, portato un po' di sollievo alla loro particolare condizione. Purtroppo il ceto impiegatizio è oggi chiamato, forse più di ogni altro, a compiere dei sacrifici, dei duri sacrifici. Anche questo è riconosciuto da tutti e suscita in moltissimi più che comprensione, gratitudine. Agli impiegati tocca di essere in prima fila nello sforzo per uscire dalle penose condizioni in cui ci troviamo, in cui si trova il Paese: e dalla peste in cui siamo dovremo ben uscire e ci usciremo soltanto se saremo capaci di mantenerci sempre disciplinati, onesti e disposti a compiere dei sacrifici

Macina tritolo e salta in aria

Una raccapricciante sciagura ha turbato l'altro ieri nel pomeriggio la tranquilla vita dell'agreste contrada Molini a S. Giovanni di Casarsa. In tale località Eleonora Bertossi gestisce un molino ed aveva alle sue dipendenze il sessantaduenne Giuseppe Barbui fu Giuseppe da San Vito al Tagliamento.

Alle 16.30 nell'interno del molino è avvenuta una violenta esplosione che ha scoperchiato il tetto dell'edificio. Dal sopraluogo compiuto prontamente dai carabinieri di Casarsa è risultato che l'operaio, il cui corpo giaceva accanto alla mola orrendamente mutilato, stesse macinando del tritolo solido onde ridurlo in polvere al fine di usarlo poi, a quanto pare, come concime chimico.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti

Tutto per tutti

Carbone per giugno

La Camera di Commercio di Udine comunica:

INDUSTRIE. - Tutte le industrie della provincia interessate alle assegnazioni di carbone fossile (estero ed Ovaro) per il mese di giugno dovranno riempire un apposito modulo che è in distribuzione presso l'Unione Industriale di Udine e farne pervenire una copia all'Ufficio Carboni della Camera di Commercio e una all'Unione Industriale stessa. Tali moduli vanno inoltrati entro il 25 maggio in difetto di che, non verrà dato luogo ad assegnazione alcuna, come non saranno presi in considerazione in caso che venissero forniti dati scientemente errati.

ARTIGIANI. - Per gli artigiani contrariamente a quanto avviene nelle altre provincie italiane verrà messo a disposizione dell'Unione Artigiani un adeguato quantitativo di carbone. Gli artigiani dovranno rivolgersi alla propria unione per ottenere il contrabuono della loro assegnazione mensile e passare successivamente all'Ufficio Carboni della Camera di Commercio, per il ritiro del buono di prelevamento.

PANIFICATORI. - Per i panificatori verrà messo a disposizione dell'Associazione Commercianti un adeguato quantitativo di carbone. Per il loro fabbisogno, seguendo la solita procedura, i panificatori dovranno rivolgersi all'Associazione stessa.

OSPEDALI. - Dovranno inoltrare le loro richieste per giugno in carta libera all'Ufficio Carboni della Camera di Commercio, entro il 25 agosto.

FORNACI CALCE E LATERIZI. - Si fa presente che alle fornaci calce e laterizi verrà fornito esclusivamente carbone Ovaro, a prezzo di favore.

ALTRE CATEGORIE. - Per il momento è sospesa ogni assegnazione di carbone alle altre categorie di utenti.

Bollettino meteorologico

ROMA, 13 maggio.

Previsione del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di domani. Instabilità su tutte le regioni con nuvolamenti intermittenti. Precipitazioni sparse sull'Italia centro settentrionale. Tendenza a miglioramento sulla Sardegna. Temperatura in aumento.

SPORT

CALCIO

Il campionato nazionale

I RISULTATI

Finali Divisione naz. - Serie A: *Milan-Roma 2-0; *Juventus-Livorno 5-1; Inter-*Bari 2-1; Torino-*Napoli 2-0

Finali Divisione naz. - Serie B: *Pro Patria-Padova 3-1; *Cremonese-Reggiana 2-0; Alessandria-*Vigevano 3-1

COPPA ALTA ITALIA

Girone A: *Treviso-Udinese 2-1; *Venezia-Gorizia 4-0

PRIMA DIVISIONE FRIULANA

Ricuperi

Girone A: *Mortegliano-Casarsa 1-0; Basiliano-*Aviano 3-0; Sanvitese-*Rivignano 2-1

Girone B: *Serenissima-Aurora 2-0; *Gemona-Fagagna 5-3

Treviso-Udinese 2-1

Anche a Treviso, nella seconda partita di Coppa Italia l'Udinese ha perduto. Due palloni sono finiti nella rete di Biasatti, ma altrettanti, se non più avrebbero potuto finire in quella di Moro se il quintetto in maglia bianco-nera fosse stato maggiormente preciso e realizzatore. Ci si è messo poi di mezzo anche l'arbitro Morade; di Trieste che ha non poco agevolato i trevigiani con decisioni non del tutto obiettive. L'Udinese, ad ogni buon conto, ha fornito una buona prova e, senza l'indecisione di Manente che ha permesso la seconda segnatura, avrebbe anche potuto uscire imbattuta dal confronto. Molto buone le prestazioni del gestetto difensivo e di Roncali all'attacco. Nel primo tempo ha segnato Bortoletti al 42' per il Treviso. Nella ripresa al 6' ha segnato Capri e al 19' Roncali.

Treviso: Moro, Favero e Artuso; Chinol, Nicoletti e Maran; Pellizzari, Gerlin, Del Grosso, Bortoletto e Capri.

Udinese: Biasatti; Manente e Ferroni; Martinis, Feruglio e Ottogalli; Bertoli, Pravisano, Roncali, Costa e Obuel.

CICLISMO

Doni vincitore a Barazzetto

A Barazzetto, su un percorso di 65 chilometri, si è svolta l'attesa gara con la partecipazione di una ventina di corridori. La vittoria finale ha arriso all'allievo Doni che si è aggiudicato cinque sui sei premi di traguardo. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Doni che compie il percorso in ore 1.40' alla media di km. 37,200; 2. Nicolosio Enea a due macchine; 3. Maestra Luigi a 3'; 4. Sciardis a 8'; 5. Feruglio Angelo a ruota; 6. Cecconi a ruota. Seguono gli altri distaccati.

TIRO A VOLO

Zorattini campione friulano

A Cividale, indetti ed organizzati da quella società, si sono svolti i campionati friulano e cividalese. Le due gare, molto animate, hanno dato i seguenti risultati:

Premio Città di Cividale: 1. Valentino Di Gaspero; 2. Nini Merlini; 3. Umberto Corona.

Campionato friulano: 1. Vittorio Zorattini; 2. Antonio Pasquali; 3. Giovanni Cacitti.

BOCCE

Il G. P. «Maseri» vinto da Bertolo

La gara per il Gran Premio «Maseri» ha avuto pieno successo. Partite combattute fino all'estremo, giocatori di cartello eliminati a sorpresa, pubblico numeroso ed entusiasta disciplina e correttezza encomiabili. L'opera che sta svolgendo l'ENAL anche in questo campo comincia a dare concreti risultati.

Ecco la classifica: 1. Bertolo Enrico, della Bocciofila Pordenonese; 2. Del Piero Pietro, Bocciofila «Patrizio»; 3. Moretti Lorenzo «Forti e Liberi»; 4. Sigura Giacomo, Bocciofila «Patrizio».

PALLACANESTRO

Assemblea dell'A.P.U.

Alle ore 20.30 di questa sera nella sede dell'A.P.U. in via dell'Ospedale si terrà l'Assemblea dell'Associazione alla quale sono invitati tutti giocatori, soci e dirigenti. Verranno trattati vari importanti argomenti.

Per domani mercoledì alle ore 18 è stato fissato l'allenamento delle squadre femminili dell'A.P. Udine se. Tutte le giocatrici indistintamente di I e II squadra sono invitate a parteciparvi.

SPETTACOLI
TEATRI

S. GIORGIO - BIANCANEVE E I SETTE NANI, verrà ripreso, a richiesta generale, con giovedì prossimo.

CINEMATOGRAFI

PUCCINI SERENATA A VALLE CHIARA, grande successo. Ore 15
GARIBALDI L'UOMO IN GRIGIO, con J. Mason. Ore 15
IMPERO LE MISERIE DEL SIGNOR TRAVET, con Campanini
CECCHINI - NOTTI DI PRIMAVERA, con Ingrid Bergman. Novità

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

OTTIMO affare vendo vicinanze porta Gemona casa civile, vani 10 pagno due abitazioni, corte, orto, giardino altra via Predamano vani 5 mq. 1000 scoperto. 250.000 Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel 18.60

VENDO via Aiardignacco appezzamento terreno L. 50 metro Pubblicità Libertà 2085.

VENDO vicinanze campo sportivo casa civile vani 7 rustici, corte, giardino Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9. Tel 18.60.

LEZIONI CONVERSAZIONI

DIPLOMATA impartisce lezioni anche a domicilio scuole elementari e medie, escluso latino Di Leo presso Martegani Via Girardini 6 Udine. 2172

SCUOLA di pettinatura, taglio, messa in piega, decolorazioni, tintura Guido, via Lovaria 1. Udine.

AFFITTI (RICHIESTE)

CAMBIEREI abitazione cinque vani, periferia nord fitto modesto con appartamento 3-4 vani accessori Pubblicità Libertà 2089

CEDESI stanza uso ufficio posizione centralissima collaborare. Pubblicità Libertà 2167.

UOMO solo cerca camera ruota uso abitazione. Scrivere Marchi. Via Aquileia 29 2166

SMARRIMENTI L. 4 la parola

SMARRITO ieri orologio con braccialetto oro estensibile tratto via Liduguata riportandolo Ufficio Pubblicità 2153

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

GIOVANE 25enne volenteroso cerca fresi ad azienda industriale o commerciale, patente 3. grado Scrivere Pubblicità Libertà 2168

28ENNE serio pratico lavoro un ciò occuperebbesi disposto anche viaggiare Pubblicità Libertà 2147

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI aggiustatori attrezzisti ed elettro-meccanico Indicare età posti occupati referenze. Pubblicità Libertà 2038.

CERCASI domestica cameriera 18-25enne disposta recarsi Milano presso medico con signora e signorina Rivolgersi viale Leopardi 15 a. Udine 2171

CERCASI due ragazzi e signorina per smontaggio glostre Rivolgersi Sedegliano.

IMPORTANTE azienda assicurazioni assume esattore produttore possibilmente pensionato Pubblicità Libertà 2133

PRIMARIA sartoria uomo cerca operaio finito Serie referenze. Pubblicità Libertà 2109.

OFFERTE RAPPR. PIAZZISTI

RAPPRESENTANTE premiate Case vini liquori sciroppi cerca abilissimo serio produttore Udine provincia. Scrivere Pubblicità Libertà 2173

ARTIGIANATO LAVORO DOMIC.

BORSE pelle per signora, cinture confezione accurata Laboratorio piazzale Osoppo 2, int 2 2101

PER raddrizzatura telai d'ogni tipo e forcelle Rivolgersi laboratorio specializzato via Fornaci 20 2158

QUALSIASI riparazione, lucidature, nuovo falegname mobiliere recasi domicilio lasciando vostro indirizzo Edicola giornali, piazza Venerio 2089

AUTO MOTO CICLI L. 6

AUTOMEZZO Ford 8 v. 30 q vendo occasione Viale Vat 75 Udine. 2105

BIANCHI 250 sport due tubi moleggiata gommata vendesi. Officina Marcuzzi, viale Venezia 60 a 2080

CAMIONCINO Adler portata q.li 15 sgommato occasione vendesi. Via Cernaia 7 2107

CAMIONCINO Alfa Romeo q li 10 efficientissimo Rivolgersi Officina Pituzzo, via Agricola. 2165

GUZZI 500 due tubi mod «V» come nuova gommatura 100% vendo. Officina Marcuzzi, viale Venezia 60 a Udine. 2162

VENDESI Bianchi Mediolanum con rimorchio portata complessiva q.li 100 ottimo stato Rivolgersi Grillo, via della Vittoria 11 2136

VENDESI trattore Fordson ottime condizioni prezzo convenientissimo. Ditta Chiurlo Udine 2113

VENDESI autocarro portata q.li 70 ottimo stato, esclusi intermediari. Torresini, Brenari 29 2102

VENDESI trattore stradale con rimorchio portata q.li 75-80 ottime condizioni Garage Clocchiatti Udine 2111

VENDO moto Gilera 250 gommata seminuova Comino, via Gemona 88, 2158

VENDO due ruote complete 32x6 una 5.25x16. Pubblicità Libertà 2163.

COMMERCIALI OCCASIONI

APPARECCHI radio nuovi, d'occasione accessori vari laboratorio riparazioni prezzi convenientissimi troverete alla Radio Ottica T. Declarini 17. Udine. 2117

CAUSA trasferimento vendo camera letto stanza pranzo, macchina cucire Singer Pubblicità Libertà 2070.

CAUSA trasloco cedesi camera da letto Cippendal salottino coccigliagrigia e tappeti arak originale 3x4 il tutto nuovissimo Rivolgersi Pubblicità Libert